

## ***Indirizzo di Saluto in occasione dei trent'anni della Sezione e della presentazione del Volume Percorsi***

Carissimi Soci, simpatizzanti, amici, colleghi, Presidente Nazionale Uciim, Eccellenza Reverendissima, Sig. Sindaco, Presidente Regionale, Consigliera Centrale, Consulente Sezionale e Regionale, rappresentanti delle Sezioni Uciim della Calabria presenti, mentre porgo a tutti il mio cordiale saluto, nella qualità di Presidente uscente e Presidente Provinciale Uciim-Cosenza, auspico e prego il Signore che la presente iniziativa e la riflessione di oggi siano fruttuosi nella prospettiva di una maggiore affermazione e diffusione della presenza viva della nostra Associazione e della sua cultura e che consentano di rafforzare sempre più i legami di fede e ragione per un servizio proficuo di formazione per il bene dei nostri alunni, della scuola, del nostro territorio e della società italiana. Vi saluto con grande affetto e Vi ringrazio di cuore per la Vostra presenza e per questo importante segno di vicinanza, appartenenza e di comunione.

Questa manifestazione è il risultato del vissuto di un'intensa attività associativa svolta dal 2002 al 2007, realizzata in due distinti incarichi di presidenza dal 2002 al 2005 che si completa e culmina con la celebrazione di oggi, per un evento importante per la nostra Sezione: il traguardo dei trent'anni dalla sua fondazione 1978-2007, per merito della Preside Anna Madeo Bisazza. Di questi trent'anni, 26 li ho vissuti insieme a molti di Voi, essendo iscritto all'UCIIM dal 1982, portando avanti, senza trascurare, mai, il proprio vissuto, il senso della propria appartenenza, la propria storia. *"La memoria per progettare il futuro"*, come dicevamo qualche anno fa, in un'analogia manifestazione, per celebrare i venticinque anni della Sezione, assicurando, continuità ad un'idea, che oggi si suggella con questo nostro incontro, che vuole essere non il punto di arrivo ma un altro punto di partenza per i nostri futuri *"Percorsi"*, tanto per rimanere nel tema, che dopo ci vedrà impegnati nella presentazione del Volume, allo scopo di far conoscere, ancora, ad altri la nostra storia. In questi anni, insieme a Voi ho avuto la possibilità di portare a conclusione un mio progetto di vita sociale e comunitaria, spero il più coerente possibile.

Era il 28 Febbraio 2002. Nella Sezione Zonale di Mirto si riuniva il Direttivo Sezionale, eletto il 26 Gennaio 2002, per eleggere il Presidente ed assegnare le cariche ai nuovi membri del Direttivo. Fu in quella data che, dopo alcuni incarichi precedentemente assolti all'interno del Direttivo di Sezione ed anche nel Consiglio Provinciale, fui chiamato a guidare la Sezione U.C.I.I.M. di Mirto-Rossano, punto di riferimento per la formazione professionale e culturale di tanti docenti. La consapevolezza di far parte della storia di una Sezione così importante a livello Provinciale, Regionale e Nazionale, ormai avviata verso il suo venticinquesimo anno dalla sua costituzione, il consenso spontaneo e sincero di tanti di Voi mi ha caricato di fiducia e di speranza per affrontare con responsabilità il compito affidatomi. Riconfermato alla guida della Sezione per il triennio 2005-2008, ho continuato con consapevolezza il mio mandato, cui spero di avere corrisposto concretamente. Per questo, oggi, dopo quasi sei anni, sono qui ancora una volta a ringraziarvi della opportunità concessami ed anche per la fiducia riposta nei miei confronti e nel Direttivo da me rappresentato.

A livello personale mi sento gratificato dell'amicizia e della stima, assolutamente ricambiata, dei numerosi soci e simpatizzanti incontrati, anche fuori l'area di pertinenza della Sezione, a livello provinciale, regionale e nazionale, del rapporto cordiale e di reciproco rispetto maturato con tutti i soci e amici del Direttivo, ai quali va il mio più sentito ringraziamento per la collaborazione data, ma soprattutto delle manifestazioni di apprezzamento e gratitudine pervenutemi per l'impegno e per i risultati conseguiti, durante questi anni di attività associativa, in un momento delicato e importante per i cambiamenti in atto nella scuola, che non sto qui a ricordarvi avendo a ognuno di Voi fatto pervenire una mia relazione dettagliata.

Nel momento in cui mi accingo a lasciare la Sezione, è doveroso, da parte mia, salutare affettuosamente, tutti Voi, il nostro Presidente Regionale, Franco Caravetta, la nostra Consigliera Centrale, Anna Madeo Bisazza, per il loro continuo, efficace e sempre insostituibile contributo,

ricco di competenza e di testimonianza, per la stima e la disponibilità dimostrata, il nostro Consulente Sezionale don Franco Milito, per il prezioso sostegno, per essere stato sempre guida efficace di spiritualità, consigliere attento e scrupoloso, per aver sempre trovato la parola giusta ed incisiva atta a sostenere il lavoro del gruppo. Questi ultimi cinque anni sono stati interessanti sotto l'aspetto professionale, culturale, spirituale, socializzante e aggregante. Colgo l'occasione, per ricordare e ringraziare quanti hanno condiviso con noi i tanti momenti associativi: il Presidente Nazionale Emerito, Prof. Luciano Corradini; il Vice-Presidente Nazionale, Giovanni Villarossa, l'Ispettore Franco Martignon, il Consulente Nazionale don Carlo Nanni; i tanti relatori che ringrazio tutti di cuore per il contributo dato alle nostre attività di formazione; i Soci delle Sezioni della Calabria che hanno condiviso con noi alcuni momenti di gioia del nostro percorso associativo; il Sindaco della nostra Città per l'amicizia e la stima personale e per aver assicurato con la sua presenza questa vicinanza istituzionale alla nostra Associazione. S.E. Mons. Andrea Cassone, S.E. Mons. Serafino Sprovieri per il loro incoraggiamento e il loro sostegno spirituale. Voglio ringraziare le Suore del Frasso per la loro accoglienza e la disponibilità nel concederci in questi anni gli spazi indispensabili per lo svolgimento della nostra attività associativa. La stampa, che ci è stata vicina per veicolare il nostro messaggio, le nostre attività. Quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa: l'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli; il Comune di Rossano per il patrocinio dato, la Simet S.p.a. di Rossano che tanto fa per il Sociale e che si fa apprezzare anche per il suo slogan: capacità e culture in movimento. La Grafosud per la sua preziosa collaborazione, Tutti coloro che hanno reso possibile la pubblicazione del volume che dopo presenteremo.

Ringrazio con filiali sentimenti di affetto il nostro Arcivescovo S.E. Mons. Santo Marciànò, per la sua presenza in mezzo a noi come socio, come pastore, come padre. Per noi la Sua presenza continua a essere motivo di Grazia e ciò ci aiuta a continuare la nostra azione con più sicurezza. E' trascorso quasi un anno dal Vostro ingresso a Rossano e da subito ci avete accolti con amore e con grande disponibilità. Vi siete interessato di noi come figli, mettendoci sotto la vostra protezione, cercando di comprenderne le esigenze. Per questo vi ringraziamo e per le parole rassicuranti di speranza e di incitamento, a supporto del nostro cammino, irto di difficoltà nell'affrontare le sfide di laici impegnati nel difficile compito della formazione, seguendo l'insegnamento di Gesù Maestro. Eccellenza Reverendissima, con l'aiuto del Signore e consapevoli di essere soprattutto speranza ed esempio per gli altri, laici cristiani in linea e all'interno del cammino della Chiesa, abbiamo visto prioritaria la necessità e l'urgenza di impegnarci sempre di più nel campo dell'educazione, "un campo dove la Chiesa italiana da sempre ha profuso notevoli energie, ma che oggi chiede a noi tutti un supplemento di attenzione tesa a formare l'intelligenza, la libertà, la forza dell'amore nella persona affinché questa abbia il coraggio di scelte definitive". Come laici dentro la realtà ecclesiale locale abbiamo fatto sentire la nostra voce nell'ambito della Diocesi su alcuni problemi di forte attualità, e siamo stati sempre presenti e partecipato agli incontri promossi anche con qualificati e sentiti contributi.

Eccellenza Reverendissima, ancora una volta, in questa solenne circostanza, confermiamo e assicuriamo a Lei la nostra filiale collaborazione, ringraziandola per il dono che ci ha voluto concedere con la Sua presenza in mezzo a noi e per quanto ancora Ella vorrà fare per la nostra Sezione, sicuri di essere presenti nelle Sue preghiere e sotto la Sua paterna benedizione.

Abbiamo cercato di ripensare e riflettere sul significato autentico della nostra appartenenza all'Associazione, mettendo in campo la nostra disponibilità, che non è venuta mai meno nel portare avanti nella condivisione il lavoro programmato, fino alla conclusione del mandato affidatoci, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni dello Statuto e del Regolamento dell'Unione. Abbiamo, per quanto possibile cercato di creare un clima costruttivo, collaborativo e relazionale forte, orientato a dare risposte concrete ai nostri Soci, soprattutto a quelli più giovani, attraverso relazioni di accoglienza, di aiuto, di disponibilità, di sostegno alle loro difficoltà, in un momento di forti cambiamenti in cui spesso tutti ancora oggi avvertiamo disorientamento e demotivazione nel far bene il nostro dovere. Lo spirito che ci ha animati è stato quello di essere soprattutto umili,

pazienti, capaci di ascoltare, sostenere e valorizzare le capacità di ciascuno. Abbiamo continuato a far conoscere le finalità e il lavoro della nostra Unione a quanti ancora non conoscevano l'Associazione. E' stato avviato un processo di rinnovamento attraverso il coinvolgimento di giovani Soci, che ha portato nuova linfa anche in questo Direttivo e il lavoro fatto nel presente triennio, credo ne porterà ancora nel nuovo Direttivo che stasera presenteremo all'Assemblea, e nel nuovo Consiglio Provinciale totalmente rinnovato, considerata la presenza di giovani che vogliono impegnarsi, per dare continuità, nel nuovo, a quella che è stata una magnifica esperienza trentennale. E' stato necessario stare al passo con i tempi per dare risposte credibili alle istanze odierne provenienti dal mondo della scuola, della società, attraverso una più concreta integrazione nel tessuto sociale, pertanto, ci siamo aperti di più al contesto, per evitare di rimanere troppo rigidamente ancorati alle proposte e allo sviluppo di tematiche esclusivamente professionali che potevano interessare solo gli iscritti alla Sezione, e quindi rischiare di rimanere troppo chiusi e autoreferenziali, individuando spazi di collaborazione con altre Associazioni radicate sul territorio, su alcuni temi trasversali riguardanti gli interessi generali della società. Abbiamo cercato di guardare sempre avanti, al nuovo, nutrendoci del passato in maniera propositiva e adeguando le esperienze pregresse alle richieste delle nuove istanze, per non rimanere ingessati del nostro vissuto. Abbiamo tentato di dare continuità alle idee del nostro fondatore Nosengo, riportando il suo insegnamento nell'attuale contesto, facendo in modo che la sua figura venisse conosciuta maggiormente. Sinceramente non so quanto ci siamo riusciti. A tale scopo non possono essere sottaciuti i numerosi riferimenti e le citazioni quasi ad auspicarne la sua presenza in mezzo a noi. Seminando, si è cercato di evidenziarne il pensiero, la pedagogia, la personalità, sforzandoci di dare continuità alle sue idee. La speranza è che il futuro ci porti migliori frutti. Sig. Sindaco, grazie per la tua partecipazione e per aver sempre dimostrato, in tante occasioni la tua amicizia nei miei confronti e la sensibilità verso tutte le iniziative culturali promosse in tutti questi anni. Grazie di cuore a tutti.

In questi cinque anni, in qualità di Presidente, ho avuto la fortuna, la grande opportunità e l'onore di iniziare e chiudere questo "tratto" di storia della Sezione con la venuta a Rossano degli ultimi due Presidenti Nazionali. Il Presidente Nazionale Emerito, Prof. Luciano Corradini e la Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla. Il primo con la sua venuta a Rossano il 19 giugno del 2003 dava inizio alle celebrazioni per i venticinque anni della Sezione. Lo voglio ringraziare a nome della Sezione per la sua grande disponibilità e l'affetto dimostrato nei nostri confronti e a livello personale per le parole affettuose che mi ha voluto comunicare nel suo "saluto", presente sul libro a pag. 14 e del quale vorrei citarvi un breve frammento: "il giorno di Natale 2006, in attesa che vengano a casa nostra figli e nipoti. Mentre mia moglie Maria Bona pensa ad imbandire la tavola e a mettere in evidenza i fogli dei pensieri che leggeremo davanti al presepio, io sto volentieri davanti alla tastiera, per scrivere la "letterina di Natale" ad una specie di altro figlio lontano, quello della Sezione U.C.I.I.M. di Mirto Rossano.

A distanza di 4 anni, qualche mese fa, seguendo il mio istinto impulsivo, interrogandomi e pensando a quello che doveva essere il risultato finale di questa esperienza e l'organizzazione di questa, mi auguro piacevole quanto significativa manifestazione, ho preso la decisione e mi sono ritrovato a telefonare e successivamente a scrivere, per sollecitare la presenza della qui presente Presidente Nazionale dell'UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, nella Sezione di Mirto-Rossano, che non ha esitato un attimo a dare la propria disponibilità. Carissima e gentilissima Presidente, con la tua venuta hai dato notevole peso e valore alla ricorrenza che la Sezione sta celebrando per i trent'anni, (1978-2007), dalla sua fondazione. La tua presenza, ha impreziosito l'iniziativa alla quale tenevo personalmente e per tutti noi è stato un regalo, è uno stimolo e un incoraggiamento a fare ancora meglio. Colgo l'occasione per augurarti di nuovo buon lavoro per il tuo nuovo e importante compito alla guida della nostra Associazione sicuro che darai continuità alle convinzioni del nostro fondatore Nosengo. Nel 1967, l'anno precedente alla sua morte prematura, nella sua agenda scriveva: "Il seme è gettato. Forse il mio compito era solo quello. Io me ne vado,...I germi, se sono vivi, produrranno piantine". Dare continuità alle idee di Nosengo significa

soprattutto, quindi, continuare a seminare. Tu penso che hai ben seminato e lo continuerai a fare per tutti noi.

Infine, consentitemi sottolinearlo, se oggi siamo qui è perché abbiamo dato continuità ad un'idea nata nel 1978 per merito della Preside Anna Madeo Bisazza e che oggi si concretizza con il raggiungimento dei suoi trent'anni di storia. Per tutto questo personalmente la voglio ringraziare, per avermi dato la possibilità, tanti anni fa, di far parte di questa famiglia. Voglio anche dirle pubblicamente che Lei, per quanto mi riguarda rimane sempre un punto di riferimento indelebile nella crescita della mia vita professionale.

Per concludere questo mio saluto, mi piace riprendere un concetto del nostro fondatore, Gesualdo Nosengo, riproposto dalla nostra attuale Presidente Nazionale, Maria Teresa Lupidi Sciolla, nel suo saluto fattomi pervenire per l'occasione e presente sul libro "*Percorsi*" a pag. 275, "è necessario sostare all'ombra del passato per vedere la luce del futuro". Gent.ma Preside Bisazza spero di avervi sempre dimostrato e corrisposto concretamente, con il mio operato la mia gratitudine. Oggi a conclusione del mio mandato ho sentito il dovere di fare qualcosa di diverso. Ho proposto al Direttivo di nominarvi Presidente Onorario della Sezione, in virtù dell'art. 4 del Regolamento dell'Unione. Pertanto, è con immensa gioia, che Vi annuncio che a consegnarvi il nostro riconoscimento questa sera sarà la nostra Presidente Nazionale, la Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, qui in mezzo a noi. Auguri, e grazie ancora di cuore a tutti.

Franco Emilio Carlino  
Presidente Provinciale UCIIM Cosenza